



COMUNICATO STAMPA

Al Ministero della Salute, istituzioni, medici e pazienti riuniti a Convegno per la quinta celebrazione italiana della giornata mondiale delle epatiti

ACE, Alleanza contro l'Epatite:

“Solo aumentando il fondo farmaci innovativi si potrà allargare il trattamento ai 150mila malati senza cure!”

Roma, 24 novembre 2015 – Eradicare la malattia nei prossimi cinque anni, curando tutti i pazienti eleggibili aumentando il fondo per i farmaci innovativi. Con questo obiettivo, l'Alleanza Contro l'Epatite, oggi al Ministero della Salute, ha voluto confrontarsi con tutti gli *stakeholders* del comparto salute, per cercare di riallocare le risorse per curare tutti i pazienti con epatite C garantendo la sostenibilità del SSN.

“Colgo l'occasione della quinta celebrazione italiana della giornata mondiale delle epatiti per ribadire con fermezza come tutti i pazienti debbano essere curati senza distinzioni attraverso una pianificazione terapeutica basata su linee guida attente alle esigenze cliniche e sociali. La ricerca della nostra Associazione Epac Onlus ha evidenziato che sono circa 160/180mila pazienti con HCV eleggibili ad un trattamento antivirale, e con un rifinanziamento ragionevole del fondo innovativi, distinto dalla spesa ospedaliera, non viene messa in discussione la sostenibilità del SSN ma, anzi, curando più pazienti, si generano risparmi enormi e migliaia di anni di vita guadagnati. Stiamo raggiungendo la soglia dei 30.000 pazienti curati in un solo anno, e va dato merito ad AIFA, al Ministero della Salute e alle Regioni dello sforzo profuso per salvare la vita di decine di migliaia di cittadini. Nonostante le difficoltà ora serve rilanciare, una prova di coraggio da parte di tutti, decisori e pagatori, per accettare questa grande sfida e ripristinare il diritto all'accesso a cure straordinarie a tutti”. Ha affermato **Ivan Gardini**, Presidente dell'Associazione Epac Onlus.

“Rifinanziare il fondo farmaci innovativi garantirà a tutti i pazienti la possibilità di raggiungere una risposta virologica efficace, e al tempo stesso al sistema sanitario farà risparmiare soldi da reinvestire in nuove terapie. L'eradicazione dell'epatite C nei prossimi cinque anni si sta facendo sempre più concreta: ricordiamoci però che contro le grandi malattie infettive croniche l'arma vincente è sempre la prevenzione, non bisogna fermarsi mai nel fare campagne educative soprattutto verso i più giovani e vedrete che la nostra battaglia sarà vinta”. Ha dichiarato **Antonio Gasbarrini**, Professore di Gastroenterologia 'Università Cattolica del Sacro Cuore' di Roma.

Ufficio Stampa



Stefano Sermonti

Cel: +39 338-1579457

mail: sermonti@maprovider.com